



Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione iscritto al n. 1084 della I Sezione Speciale dell'Albo tenuto dalla COVIP

Informativa al pubblico sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088

Il Documento è redatto in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 *“relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari”* - così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852 – e alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 in materia di trasparenza delle informazioni sulla sostenibilità.

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 Giugno 2021

Indice

Premessa normativa e definizioni	3
Comunicazione al pubblico	4

Premessa normativa e definizioni

Il Regolamento (UE) 2019/2088, (di seguito per brevità anche “Regolamento”) stabilisce norme valide a livello Europeo sulle informazioni relative alla sostenibilità per i “partecipanti ai mercati finanziari”, tra cui rientrano anche gli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP).

La Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. IORP II) si era già espressa in tema di informazioni da rendere ai potenziali aderenti, agli aderenti ed ai beneficiari delle forme pensionistiche complementari.

Con successiva Deliberazione del 22 dicembre 2020, la Covip ha dettato le “Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza” stabilendo le modalità per fornire al pubblico le predette informazioni, circa la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili, nonché le informazioni sull’integrazione dei rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi delle scelte di investimento.

I Fondi pensione devono, altresì, comunicare, in sintesi, le informazioni su come la propria Politica di remunerazione sia coerente con l’integrazione dei rischi di sostenibilità.

Ai fini della presente Informativa si riportano, di seguito, le definizioni di “investimento sostenibile”, “rischio di sostenibilità” e “fattori di sostenibilità” così come indicati all’art. 2 del Regolamento.

- **Investimento sostenibile:** l’investimento è sostenibile se mirato ad “un’attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali”.
- **Rischio di sostenibilità:** il rischio di sostenibilità si concretizza in un “evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governo societario che, se si verificasse, potrebbe provocare una significativa conseguenza negativa (effettivo o potenziale) sul valore dell’investimento”.
- **Fattori di sostenibilità:** sono fattori che riguardano “le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva”.

I criteri utilizzati per misurare la sostenibilità degli investimenti sono anche detti fattori “ESG” dall’acronimo di “Environmental, Social and Governance”.

Comunicazione al pubblico

Il Fondo, nella definizione della propria *policy* di investimento illustrata in dettaglio nel Documento sulla Politica di investimento ed in Nota informativa, cui si rimanda, non adotta allo stato attuale una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili. Tenuto conto della complessità di effettuare una valutazione adeguata delle conseguenze provocate dalle proprie decisioni d'investimento sui fattori *ESG*, il Fondo non si è ancora dotato di un sistema di valutazione degli impatti negativi delle proprie scelte sui fattori stessi, riservandosi tuttavia in futuro l'opportunità di approfondire tale valutazione.

Il Fondo, in qualità di partecipante ai mercati finanziari, è esposto, come investitore, ad una serie di rischi di varia natura, tra i quali vanno specificatamente individuati quelli derivanti da fattori *ESG*. A tal fine, il Fondo sta progressivamente implementando il monitoraggio dei rischi di sostenibilità. Più precisamente, sta strutturando la loro integrazione nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi, così come formalizzato nella Politica di gestione dei rischi adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva (UE) 2016/2341.

Dalle prime analisi svolte sul portafoglio, in base alle soglie di valutazione individuate, è attualmente emersa un'esposizione medio/bassa della gestione finanziaria ai rischi *ESG*.

Il Fondo non ha ancora integrato attivamente la valutazione dei rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, sebbene non trascuri la crescente importanza dei principi di investimento responsabile e già detenga, nel proprio portafoglio, strumenti che rispondono ai criteri *ESG*.

Inoltre, nell'attuale disciplina di autoregolamentazione in tema di remunerazione, non sono previste componenti variabili legate al raggiungimento di obiettivi *ESG* nella gestione delle risorse.

Nella consapevolezza che l'analisi dei temi connessi agli investimenti sostenibili e responsabili possa richiedere l'impiego di risorse anche rilevanti, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene di procedere con un percorso graduale nel valutarne l'eventuale implementazione, partendo dalla definizione degli obiettivi da perseguire e dalla strutturazione delle relative strategie, che potranno divenire progressivamente più articolate nel corso del tempo.

Il presente documento è pubblicato all'interno della Sezione "*Trasparenza*" del sito internet www.fonage.it.